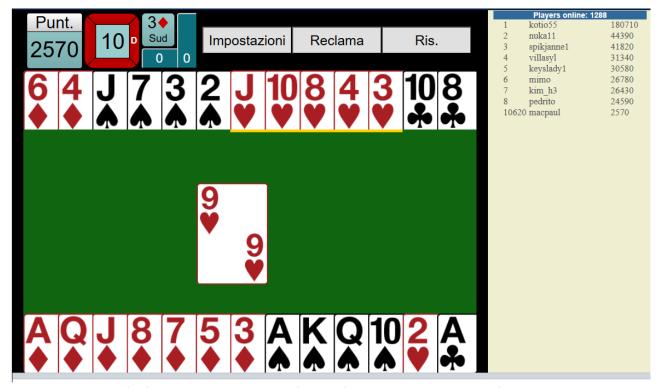


Parliamo di bridge?

Scheda n.1/13 ottobre 2025

1 – Una mano tratta da BBO, con molti dubbi.



Immaginiamo di dover aprire questa licita da S: come aprireste?

Non ci vuole molto a rilevare che la mano mostra meno di 4 perdenti; dunque?

2f?

Inevitabile la risposta negativa di N, <u>che deve dire 2q</u>. Qui accade il primo inghippo, che mette in difficoltà il povero S: come deve licitare secondo voi? Dovrà chiamare 3q, licita chiara, che mostra mano sbilanciata a q, MA METTE N NELLA CONDIZIONE DI GIOCARE LUI LA MANO, CON LE CARTE DI S SUL TAVOLO.

Sulla chiamata di S a 3q N è ovviamente obbligato a parlare, fino a manche, e deve semplicemente dire al compagno di non avere fit a q; le alternative sarebbero 2sa o 3c; io qui sceglierei 3c, per mostrare quanto meno 5 carte a c e mano sbilanciata. Quindi 3c. E S? Quali speranze ha di trovare un fit a p? Poche. In alternativa, vorrebbe dire al compagno di essere lungo e forte a q. A ben vedere, possibilità di trovare 4p vi sono, anche se non molte, e comunque S sa di avere una mano da poter giocare in pratica da solo. Per cui, 4q (o addirittura 5q), oppure tentare le p, per cui 3p.

E' ovvia la gioia di N di replicare 4p. Su 4q non gli resterebbe che dire 5q. Tentare la licita a p sembra decisamente un azzardo.

Come vedete, ci sono molte variabili; tutto sommato, S immagina di dover tentare manche a q, oppure a p. Per evitare che, rispondendo ai 2f N chiami le q, dovendo poi giocare lui il contratto con S morto e carte sul tavolo, l' alternativa di S ai 2f è solo quella ... di aprire la licita con un 5q!!!

Ipotesi non peregrina, perché in fondo S i 5q li ha in mano.

Questo caso, con interessanti problemi di licita, è stato proposto da BBO, con la variante che la mano è stata aperta da E con 1c, al quale S ha replicato con un poco convincente C! che non esprime per nulla la forza, e rischia di non portare la linea ad una doverosa manche.



Secondo voi come avrebbe dovuto licitare S dopo l'apertura di 1c di E?

Secondo me con l'unica licita che obbliga N a parlare, ed a prendere in considerazione la chiamata di una manche. La licita giusta sarebbe **2C**, **SURLICITA**.

Come si prosegue?

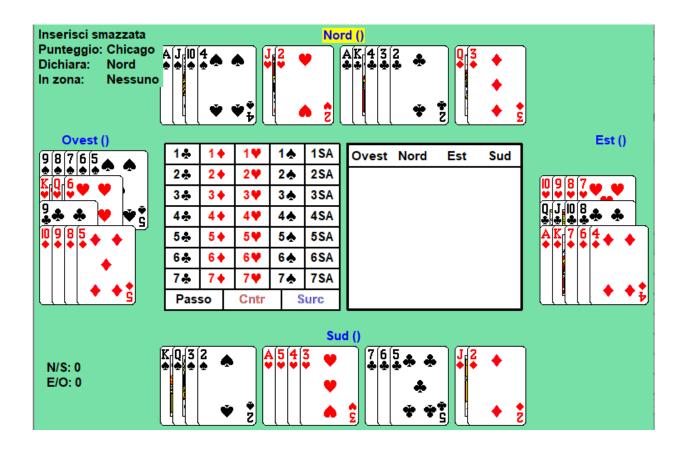
Dopo il probabile passo di W, N non può non licitare (essendo la surlicita non passabile, come il 2f di apertura) e dirà necessariamente 2p, che porta il compagno ad un'assai auspicata chiusura a 4p. E S sa che prospettive di slam sono assai remote, considerando che tra apertura di E e i 20 pts onori di S sono già impegnati almeno 33pts.

Ovviamente rimane il problema che, anche in questo caso, la mano la dovrà giocare N con S steso al morto e le sue carte visibili agli avversari. Ma, in fondo, poco male, con queste carte. Però una riflessione si impone: se S vuole giocare questa manche, come sembra doveroso, HA ANCHE LA POSSIBILITÀ DI CHIAMARE 5Q SUBITO DOPO L'APERTURA. Questo gli permette di mantenere la mano dalla parte giusta.

Alcune riflessioni sul gioco. Se si giocano q, la manche sembra quasi certa; esiste un possibile rischio legato alla cattiva distribuzione delle p, non del tutto remoto. Per proteggersi da questa situazione, soprattutto se W attaccasse a p invece che a c, colore chiamato dal compagno, S deve valutare l'eventualità di NON FARE L'MPASSE A Q, scegliendo di battere direttamente A e Q.

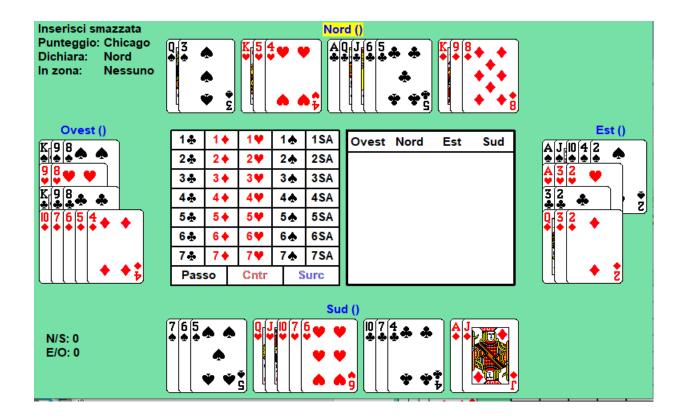
2 - Ancora in tema di Contro Sputnik

Abbiamo visto le situazioni principali nelle quali il Contro Sputnik appare indiscutibilmente utile: vediamo alcuni esempi:



E'una situazione abbastanza frequente: N ed E hanno chiamato i due colori minori, E addirittura con un salto forzante 1f 2q; cosa potrebbe dire il povero S, pur con i suoi non disprezzabili 10 pts? Né chiamare un colore, né il SA; e allora? E' provvidenziale il Contro Sputnik, per trovare l'incontro a p e giocare un dignitoso parziale.

Discorso analogo per questa ulteriore mano:



N ha aperto con 1f, E è intervenuto con 1p; qui si vede come S avrebbe serie difficoltà, addirittura l'impossibilità di parlare, pur disponendo di un appoggio di forza che assicura alla linea la maggioranza dei punti, quindi il diritto di giocare in attacco.

Il C! salva la situazione, e consente di tenere viva la licita: dunque 1F 1p C! 2F p 2c (!!); qui si pone un problema: quanti c ha in mano S e quanti N? Se N avesse avuto 4 carte di c avrebbe licitato c; se non lo ha fatto, ed ha ripetuto F, vuol dire che non ne ha 4; dunque per S sarebbe inutile chiamare le c se non fossero almeno 5^. Da qui la possibilità per N di chiudere a 4c.